

Sono elencate le variabili oggetto di analisi, per ognuna delle quali è specificato il significato e indicato il rigo di riferimento del modello Unico 2004. Nel caso di variabili calcolate si riporta la formula di calcolo.

## **Redditi**

Acconti versati sono gli importi che il contribuente è tenuto a versare, usualmente in due rate (la prima nel mese di giugno o nel mese di luglio e la seconda nel mese di novembre), come anticipo dell'imposta sui redditi dovuta per l'anno in corso. Tale importo è stabilito in una percentuale da applicarsi all'imposta (al netto delle ritenute e dei crediti), risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo precedente.  
(RN31 col2)

Crediti d'imposta e ritenute sono la somma dei crediti d'imposta spettanti e delle ritenute subite che vengono utilizzati dal contribuente in diminuzione dell'imposta netta dovuta. I crediti d'imposta cui si riferisce la voce in esame sono i seguenti: crediti d'imposta sui dividendi (RN22), crediti per imposte pagate all'estero sui redditi ivi prodotti (RN23 col2), altri crediti d'imposta minori (RN24). Le ritenute sono quelle già indicate nei singoli quadri del modello Unico (RN25 col2) e altre ritenute subite sui contributi corrisposti dall'Unire e Inail (RN26).  
(RN22 + RN23 col2 + RN24 + RN25 col2 + RN26)

Crediti d'imposta per imprese e lavoro autonomo sono i crediti d'imposta concessi a favore delle imprese in base a specifiche disposizioni di legge e analiticamente indicati nel quadro RU del modello Unico. Tali crediti sono utilizzabili in diminuzione dell'imposta netta nei limiti dell'importo che residua dopo la sottrazione dei crediti d'imposta (di cui ai righi da RN22 a RN24) e delle ritenute. (RN28)

Determinazione dell'addizionale regionale e comunale all'Irpef

*Addizionale comunale dovuta* si ottiene applicando al reddito imponibile l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef deliberata dal comune in cui il contribuente aveva il domicilio fiscale al 31 dicembre 2003. (RV10)

*Addizionale regionale dovuta* è l'imposta calcolata sul reddito imponibile e varia su base regionale. (RV2)

Detrazioni d'imposta si tratta di importi da detrarre dall'imposta lorda per determinare, nell'Irpef, l'imposta netta. Sono di diverso ammontare in relazione alla tipologia, all'entità del reddito percepito, alla tipologia di tassazione adottata dal contribuente, ai carichi di famiglia e a talune spese, relative alla persona del contribuente, non considerate nella determinazione dei singoli redditi (oneri detraibili). (RN15 + RN19 o nel caso di applicazione della clausola di salvaguardia RN21 col3)

Eccedenza Irpef riportata a nuovo	<p>è l'eccedenza di Irpef risultante dalla precedente dichiarazione di cui non è stato chiesto il rimborso, nonché il credito risultante dal Mod. 730, eventualmente presentato l'anno precedente, non rimborsato dal sostituto d'imposta.</p> <p>Si può indicare nel campo anche l'eccedenza risultante da dichiarazioni di anni precedenti e non richiesta a rimborso, nei casi in cui non è stata presentata la dichiarazione dell'anno successivo, ricorrendone le condizioni di esonero.</p> <p>(RN29)</p>
Imposta lorda	<p>é l'imposta che viene calcolata applicando ai singoli scaglioni di reddito imponibile le relative aliquote marginali.</p> <p>(RN6 col4 o nel caso di applicazione della clausola di salvaguardia RN21 col2)</p>
Imposta netta	<p>é l'imposta che si ottiene sottraendo dall'imposta lorda le detrazioni.</p> <p>(RN20 o nel caso di applicazione della clausola di salvaguardia RN21 col4)</p>
Impresa in contabilità ordinaria	<p><i>Reddito di impresa di spettanza dell'imprenditore</i> é calcolato sottraendo al "Reddito d'impresa" le quote di spettanza dei familiari o del coniuge, il reddito agevolato Dit e le perdite d'impresa in contabilità ordinaria.</p> <p>(RF52 col2)</p>

Impresa in contabilità semplificata

*Reddito (o perdita) di impresa di spettanza dell'imprenditore* é calcolato sottraendo al "Reddito d'impresa" le quote di spettanza dei familiari o del coniuge e le perdite d'impresa in contabilità ordinaria.  
(RG36 col2)

Irpef a credito

è il credito che si determina a favore del contribuente nel caso in cui l'importo dei crediti d'imposta, delle ritenute, degli acconti e delle eccedenze Irpef degli anni precedenti sia maggiore dell'imposta netta calcolata.  
(RN34)

Irpef a debito

è il debito da versare a saldo che emerge quando l'imposta netta calcolata eccede l'importo dei crediti d'imposta, delle ritenute, degli acconti e delle eccedenze Irpef degli anni precedenti.  
(RN33)

Lavoro autonomo

*Reddito (o perdita) al netto dell'imposta sostitutiva* è pari alla differenza tra reddito (o perdita) delle attività professionali ed artistiche ed il reddito soggetto ad imposta sostitutiva. Tale importo, aumentato eventualmente dei compensi derivanti dall'attività professionale od artistica, concorre alla formazione del reddito complessivo.  
(RE23 col2)

<i>Reddito (o perdita) delle attività professionali e artistiche in regime forfetario</i>	i “contribuenti minimi“ determinano il reddito applicando una percentuale forfetaria all’ammontare del proprio volume d’affari, aumentato dei compensi non rilevanti ai fini dell’applicazione dell’Iva. Tale importo concorre alla formazione del reddito complessivo. (RE24 col2)
<i>Altri redditi da lavoro autonomo</i>	è pari alla differenza tra il totale dei compensi, proventi e redditi da lavoro autonomo e le deduzioni forfetarie delle spese di produzione. (RE34)
Oneri deducibili	sono calcolati come somma dei contributi previdenziali, contributi per addetti ai servizi domestici e familiari, erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose, spese mediche ed assistenza dei portatori di handicap, assegno al coniuge, previdenza complementare ed altri oneri deducibili. (RP26)
Oneri detraibili	sono calcolati come somma delle diverse tipologie di spese sanitarie, spese interessi per mutui o prestiti, spese per veicoli per portatori di handicap, spese per l’acquisto di cani guida, assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, spese di istruzione, funebri ed altri oneri detraibili. (RP18 col4)

Reddito agrario	<p>é la somma dei redditi agrari determinati sulla base della produttività dei terreni dichiarati. Per ciascuno di essi il reddito è quantificato sulla base del valore catastale rapportato al periodo e alla quota di possesso nell'arco dell'anno. Per disposizione di legge i redditi catastali agrari sono rivalutati del 70 per cento.</p> <p>(RA11 col10)</p>
Reddito complessivo	<p>è la somma dei redditi a tassazione ordinaria presenti nei vari quadri della dichiarazione. Comprende: redditi dominicali, redditi agrari, redditi da allevamento, redditi da fabbricati (effettivi e figurativi) redditi da lavoro dipendente e assimilati (tra questi ultimi, indennità erogate da enti previdenziali, trattamenti integrativi corrisposti dai Fondi pensione, borse di studio, ecc.), redditi da pensione, redditi da lavoro autonomo, redditi d'impresa, redditi da partecipazione in società di persone, redditi da capitale, redditi diversi e redditi da tassazione separata con opzione ordinaria.</p> <p>(RN1 col4)</p>
Reddito dei fabbricati	<p>é la somma dei redditi imponibili derivanti dai fabbricati posseduti. Per ciascun immobile il reddito è determinato in base alla rendita catastale o al canone di locazione rapportati al periodo e alla quota di possesso.</p> <p>(RB11)</p>

Reddito di impresa di allevamento di spettanza dell'imprenditore

è il reddito netto del titolare e si ottiene sottraendo dal Reddito dell'imprenditore agricolo le Perdite d'impresa portate in diminuzione. Il relativo importo concorre alla formazione del reddito complessivo del contribuente.

(RD11)

Reddito di capitale

*Reddito di capitale sezione I*

è pari alla somma delle diverse tipologie di utili indicate analiticamente nella sezione I del quadro RI.

(RI12 col1)

*Reddito di capitale sezione II*

è pari alla somma di interessi, rendite perpetue, compensi per garanzie, utili ed altri proventi indicati analiticamente nella sezione II del quadro RI.

(RI21 col1)

Reddito di lavoro dipendente e assimilati

è il reddito che deriva dal lavoro prestato alle dipendenze e sotto la direzione di altri, compreso quello a domicilio nei casi previsti dalla legislazione sul lavoro. Sono inoltre considerati redditi di lavoro dipendente le pensioni e gli assegni ad essi equiparati.

(RC5 col2 + RC9)

Reddito di partecipazione

è il reddito che deriva dalla partecipazione a società di persone ed equiparate nonchè ad associazioni fra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni ovvero ad imprese familiari.

(RH14 col3)

Redditi diversi	<p>è una categoria residuale in cui affluiscono i redditi derivanti dai più disparati eventi che comportano comunque un incremento di ricchezza e che non sono riconducibili nelle altre categorie di redditi.</p> <p>(RL22 + RL25 col2)</p>
Reddito dominicale	<p>é la somma dei redditi dominicali che derivano dal semplice possesso dei terreni. Per ciascuno di essi il reddito è determinato sulla base del valore catastale rapportato al periodo e alla quota di possesso nell'arco dell'anno. Per disposizione di legge i redditi catastali dominicali sono rivalutati dell'80 per cento.</p> <p>(RA11 col9)</p>
Reddito imponibile	<p>si ottiene dal reddito complessivo aggiungendo i crediti d'imposta sui dividendi e sottraendo la deduzione per abitazione principale, gli oneri deducibili, e, in base alla normativa adottata, la deduzione per la progressività dell'imposizione. Rappresenta il valore sul quale si applica l'aliquota Irpef per determinare l'imposta lorda.</p> <p>(RN6 col4)</p>
Redditi soggetti a tassazione separata e ad imposta sostitutiva	<p>si tratta delle indennità, delle plusvalenze e dei redditi che possono usufruire della tassazione separata ai sensi dell'art.16 del Tuir e per i quali il contribuente ha invece optato - in dichiarazione - per la tassazione ordinaria.</p> <p>(RM27 col1)</p>